

L'ALLARGAMENTO DELL'INTERNAZIONALE ALLE COMPAGNIE UE

Assarmatori sul registro bis

Diventa adesso urgente semplificare il sistema regolatorio per essere all'altezza generale



Stefano Messina

ROMA – “La lettura della bozza del Decreto Aiuti ter è fonte di grande soddisfazione, perché permetterebbe di rispondere in maniera positiva a quanto richiesto da una Decisione della Commissione Europea che risale al giugno 2020”.

È il commento del presidente di Assarmatori Stefano Messina alla bozza del Decreto Legge, in particolare per quanto riguarda l'estensione del Registro Internazionale alle compagnie di navigazione che battono bandiera di un Paese dell'UE. Un passaggio per il quale bisogna sottolineare l'importante lavoro svolto dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini, dalla Direzione Generale per il Trasporto Marittimo e in questa delicata fase dagli uffici della Presidenza del Consiglio.

“Da più di 24 anni – prosegue Messina – questo regime consente alle imprese di trasporto marittimo

(segue in ultima pagina)



Elezioni logistica e fango

LIVORNO – D'accordo, su queste pagine non si fa politica, nemmeno a pochi giorni dal voto più importante del decennio. Qui si fa, o per lo meno si prova a fare, informazione sull'economia

Antonio Fulvi
(segue in ultima pagina)

DALL'ASSEMBLEA DI SANTA TERESA DI GALLURA

ANITA guida per il green



Thomas Baumgartner

SANTA TERESA DI GALLURA – Si è svolta come avevamo preannunciato presso il Resort Valle dell'Erica di Santa Teresa Gallura l'assemblea annuale di ANITA.

L'assemblea è stata aperta dal

(segue in ultima pagina)

GENOVA – Si registra un nuovo forte calo dei noli per il trasporto container via mare. In un quadro di generale flessione – l'indice composito elaborato da Drewry considerando otto tratte globali è sceso dell'8% a 4.942 dollari – anche il valore per quelli per spedizioni dalla Cina all'Italia ha vissuto un netto declino, passando nel giro dell'ultima settimana da 7.784 a 7.353 dollari per l'invio di un box da 40' (-7%).

Una tariffa dunque inferiore

(segue in ultima pagina)

CON I NUOVI ORDINI URGENTI AI CANTIERI DI COSTRUZIONE

Rigassificatori, adesso è boom mondiale



LIVORNO – Sono 162 i rigassificatori operativi al mondo, di cui poco più d'una quarantina (48 secondo alcune stime) galleggianti secondo la

(segue in ultima pagina)

Port Days 2022 a Venezia ed a Chioggia

VENEZIA – In occasione della prossima manifestazione Port Days, ideata da Assoporti a livello nazionale, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare

(segue a pagina 8)

In Abruzzo l'emergenza infrastrutture

Il presidente Strever e la presidente Ballone hanno presentato in Camera di Commercio a Pescara, il Libro bianco delle priorità infrastrutturali abruzzesi. Un lavoro importante, diventato di drammatica attualità anche in relazione alla recente tragedia dell'alluvione nelle vicine Marche.

*

Una roadmap per programmare i lavori infrastrutturali in Abruzzo. È questo quello che potrebbe rappresentare il Libro bianco delle priorità infrastrutturali abruzzesi, voluto dalla Camera di Commercio Chieti Pescara e da quella del Gran Sasso, e realizzato da Uniontrasporti. La direzione è evidente: basterebbe investire all'incirca 4 miliardi ed 800 mila euro per generare un valore aggiunto di oltre 6 miliardi. Se poi si analizza il ROI, acronimo inglese che esprime il ritorno dell'investimento, per ogni milione di euro investito se ne genererebbero 2,4 milioni, considerando anche il risparmio del fattore tempo.

Una gettata di ricchezza in grado di aumentare la competitività del territorio che, nonostante sia al centro dell'Italia, evidenzia a livello provinciale una delle performance peggiori di Italia, collocandosi tra il 74esimo ed 89esimo posto.

“La nostra regione è ferma da oltre trenta anni e non cresce. Le attività industriali sono diminuite” – tuona il presidente Gennaro Strever. “Detto questo bisogna chiedersi il perché e,

(segue a pagina 8)

IL SOMMARIO
DEGLI ARTICOLI
INTERNI DI OGGI È
➡ (A PAGINA 8)

IL PONTE PER L'ELBA:
FINO A 100 PARTENZE AL GIORNO
IN ALTA STAGIONE OGNI VENTI MINUTI C'È UNA PARTENZA
A TUA DISPOSIZIONE!

Moby e Toremar, le uniche due compagnie presenti tutto l'anno, sono il ponte per l'isola d'Elba. Stesso livello di servizio di altissima qualità. Fino a 100 partenze al giorno che vi permettono di raggiungere le meraviglie dell'isola d'Elba. Potete partire davvero quando volete per la vostra vacanza. Sulla linea Piombino-Ponteraio, durante il periodo di alta stagione, avrete tante partenze tra cui scegliere, mediamente ogni venti minuti. Collegamenti tutto l'anno per l'isola anche con Cavo, a distanza di soli 30 minuti e Rio Marina, con traversate di soli 45 minuti.

La formula Parti Prima ti permette di viaggiare sulle corse MOBY e TORMAR anche con un orario antecedente a quello prenotato, salvo disponibilità.

Info e prenotazioni: www.moby.it - www.torem.it

We're the Intralogistics Pioneers.

Ottenete il massimo dal vostro magazzino.

Scoprite le soluzioni sostenibili per l'intralogistica. Presentate da Nico Rosberg.

Scopri di più:
www.jungheinrich.it

JUNGHEINRICH

FERCAM
Logistics & Transport

Clean, smarter logistics.
www.fercam.com

NOSTRA INTERVISTA AL PRESIDENTE DI RAM IVANO RUSSO

Energia, un problema enorme

LIVORNO – Manager di lunga esperienza e oggi presidente di RAM, Ivano Russo ha partecipato alla cerimonia di anniversario della Spedimar labronica con una interessante relazione sulle tematiche della logistica nazionale. A completamento, gli abbiamo chiesto una breve sintesi della situazione attuale, ecco l'intervista-lampo.

Nell'ambito dei programmi RAM, l'attuale momento di crisi energetica può essere o no d'aiuto per valorizzare il passaggio dal trasporto su gomma a quello su nave?

“La crisi energetica è un problema enorme, innanzitutto per i consumi ma anche per le famiglie, per le imprese. Non la considererei una leva positiva per lo shift modale. Mi sembrano che siano più le controindicazioni e i rischi che il sistema economico europeo sta correndo in questa fase rispetto ai benefici di un'utilizzo per lo shift modale. Segnalo anche che il sistema ferroviario utilizza comunque energia, che da qualche parte va prodotta con fonti che vanno acquistate, utilizzate e lavorate. La situazione è piuttosto complicata”.

Quali sono le richieste più urgenti di RAM al prossimo governo?

Ricordo a tutti che RAM non è un comparto, ma una società del Ministero. Saremo ricettori di richieste da



Ivano Russo

parte degli operatori e non promotori. Più esattamente RAM è la società in house del ministero che si occupa di attuare le politiche ministeriali di trasporto e logistica. Immagino che ci saranno moltissime richieste da parte degli operatori e su molte di queste – quasi sicuramente per conto e su delega del Ministero – RAM sarà chiamata ad attuare alcune attività.

Il manager di RAM ha poi chiuso contestando il mito delle sole strutture fisiche. «Smettiamola con l'idea che bastino le infrastrutture per rimettere in moto un nuovo sviluppo: anziché l'attenzione alle statistiche sul numero di TEU o di tonnellate, misuriamo la capacità di creare ricchezza perché non ci sono

S.B.

(segue a pagina 8)

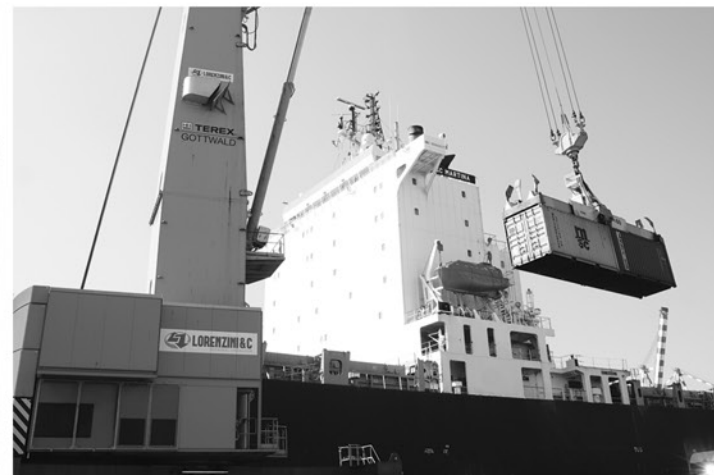
Spedimar e i tempi più cattivi

LIVORNO – Settant'anni di vita di una associazione imprenditoriale sono un bel traguardo. E venerdì sera, sia pure sotto l'infuriare della burrasca che ha reso un'avventura arrivare anche nella hall dello stabilimento Pancaldi, la celebrazione della Spedimar - associazione degli spedizionieri labronica - ha avuto anche momenti di commozone. C'erano tanti amici, non solo spedizionieri: perché un porto, e specialmente quello livornese, ha una lunga e specialmente travagliata storia, dove si diventa amici o avversari. Ma alla fine ci si vuol bene.

Gloria Dari, la presidente, ha fatto dignitosamente la sua parte. Che non era e non

(segue a pagina 8)

www.lorenziniterminal.it



UNA DURA NOTA DI CARONTE & TOURIST

IN ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA DELL'UNIONE EUROPEA

Stretto di Messina, solo cerotti? Pianificare lo spazio marittimo

Le preoccupazioni dell'armamento locale sulle località indicate dai comuni per i nuovi siti sul collegamento marittimo con i traghetti

MESSINA – “Crediamo che il dibattito appena avviato - in realtà affidato prevalentemente a canali mediatici e social invece che a un confronto tra addetti ai lavori - sul futuro della portualità a Villa San Giovanni stenti a incanalarsi nelle direttrici giuste.” Lo afferma Vincenzo Franza, (Caronte & Tourist). “È evidente che le attività di traghettamento - continua Franza - impattino in modo sempre meno sostenibile sulla normale viabilità cittadina di Villa San Giovanni, organizzata secondo criteri e visioni che certo oggi mostrano i loro limiti rispetto a scelte operate decenni fa.

“È evidente che l'attuale porto non offra ormai standard adeguati in termini di facilities e confort per i passeggeri, e lo diciamo con il rammarico, di chi, imprenditore privato, ha messo in campo sforzi importanti e palesi, ma evidentemente non sufficienti.

“Proprio perché prevedevamo scenari e volumi di traffico diversi, già nel 2001, quando a Messina si decise di realizzare l'approdo di Tremestieri, ci si candidò per realizzare l'approdo a Sud di Villa San Giovanni con un progetto sostanzialmente identico all'attuale in discussione, in seguito donato alle istituzioni locali ma mai attuato.

“Vediamo queste criticità, insomma. Continuando a nutrire però - sottolinea Franza - serissime perplessità sul modo in cui l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto pensa di affrontare queste e le altre.

“Pensiamo - ad esempio - al nostro progetto per i nuovi approdi a Reggio Calabria, che avrebbero contribuito a rilanciare quel porto ampiamente sottoutilizzato e a decongestionare il porto di Villa San Giovanni, progetto che era stato pure approvato dal Ministero dell'Ambiente e quindi cantierabile, ma di fatto illegittimamente (come sancito dal TAR) bloccato dall'AdSP che preferì - anche in quella occasione - opporre progetti alternativi tanto faraonici quanto irrealizzabili.

“Pensiamo - ancora - alla vicenda del porto di Tremestieri, con l'AdSP che per in occasione della redazione del Documento di Programmazione Strategica del Sistema Portuale ha annunciato di voler procedere in autonomia riservandosi - del tutto irrutualmente - di confrontarsi in un secondo momento con i portatori di interessi.

Ciò perché - si dichiara a mezzo



Vincenzo Franza

stampa - sarebbero stati chiesti contributi di idee agli operatori, dai quali sarebbero giunte risposte blande e insufficienti. Noi non siamo stati mai consultati.

“A Villa San Giovanni si enfatizza un accordo con RFI che dovrebbe tradursi in progetto per il potenziamento del numero degli ormeggi dei mezzi veloci e degli ormeggi pubblici e per la realizzazione di una stazione marittima direttamente collegata alla stazione ferroviaria ed agli imbarchi. Leggiamo che per questi interventi, tutte opere che sarebbero utili e utilizzabili anche a C&T, sono state già individuate le risorse (evidentemente di origine PNRR) e si pensa a una rapida cantierizzazione. E tuttavia (ma non è una novità) si ipotizzano nuove opere senza che si sia proceduto a un'analisi approfondita della domanda attuale e futura; senza aver ben chiari gli obiettivi rispetto alla domanda non soddisfatta; senza strategie tecnologiche e infrastrutturali, dimenticando che un servizio di collegamento si svolge tra due sponde e che - soprattutto per quanto riguarda il traghettamento - non ha alcun senso intervenire su di una sola sponda, senza valutare gli effetti sull'altra.

“E d'altro canto solo pochi giorni fa il Consiglio Comunale di Villa San Giovanni si è pronunciato all'unanimità, ribadendo “in maniera unanime il no all'inaccettabile potenziamento dell'attraversamento dello Stretto con la localizzazione di approdi/scivoli per traffico gommatto a nord dell'attuale stazione marittima” e richiamando l'AdSP ad un impegno per “ideare, progettare, realizzare gli approdi

a Sud perché necessari allo sviluppo sostenibile dell'Area dello Stretto mettendo a sistema le aree industriali di Campo Calabro, Reggio Calabria e Villa San Giovanni, e Messina con il porto e le ferrovie”.

“Che senso ha - lo chiediamo ai vertici dell'AdSP dello Stretto - procedere così, a strappi e saltelli, mettendo pezze e cerotti, sprecando inutilmente risorse finanziarie ma anche la risorsa più preziosa, il tempo, quando tutti concordano che la vera unica definitiva soluzione è il nuovo porto a Sud? E che tale scelta è diventata irrevocabile con la costruzione del nuovo approdo di Tremestieri?

“La vicenda di Tremestieri in ultimo - ma vi è a proposito una nutrita casistica - insegna tra le altre cose che per la costruzione di un nuovo porto occorrono tra i 12 e i 15 anni. Davvero si sta lasciando che il treno PNRR passi saltando questa fermata? Davvero non si capisce che persino l'attuale situazione di stallo dei lavori del sito messinese potrebbe essere utile per allineare le tempistiche se quelli per la costruzione del nuovo porto di Villa San Giovanni partissero senza ulteriori indugi avvalendosi della tempistica consentita dal PNRR?”



ROMA – Si è tenuta presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS) - autorità competente per l'Italia nell'attuazione della Direttiva Europea per la Pianificazione dello Spazio Marittimo - la conferenza di apertura della consultazione pubblica nazionale per i Piani dello Spazio Marittimo Italiano.

L'incontro, alla presenza del ministro Enrico Giovannini, dell'ammiraglio ispettore capo Nicola Carbone delle Capitanerie, della vice-capo di gabinetto Ma-

ria Teresa Di Matteo e del capo dipartimento Mauro Bonaretti, si è composto di una serie di interventi facilitati dall'ammiraglio Massimo Seno.

Il ministro Enrico Giovannini ha aperto i lavori sottolineando che: “l'avvio della consultazione pubblica su un tema tanto importante per la nostra penisola consentirà di valutare le esigenze di tutti i territori, con l'obiettivo di pianificare azioni condivise ed efficaci. I Piani sono uno strumento indispensabile per programmare uno sviluppo

ne della Pianificazione Spaziale del Mare in Europa nel 2014, ha sviluppato metodi, tecniche e strumenti per il disegno della nuova pianificazione dello spazio marittimo. Siamo diventati un punto di riferimento per la ricerca e l'alta formazione in questo campo, oltre ad avere ospitato il primo Master Erasmus Mundus sulla Pianificazione del Mare che ha formato circa 100 planner del mare in 5 anni oltre a continuare un insegnamento specifico nella Laurea Magistrale in Urbanistica e Pianificazione.

“Accompagnare il disegno dei piani del mare per l'Italia e per il Mediterraneo, rappresenta un elemento di grande soddisfazione e di riconoscimento per la ricerca scientifica e per la terza missione di Iuav, finalizzate alla crescita culturale ed economica del paese” - sottolinea Benno Albrecht, rettore dell'Università Iuav di Venezia.

Nel corso della presentazione Pierpaolo Campostrini, direttore del Corila, ha esplicitato la dimensione transfrontaliera della pianificazione; Francesco Musco (Iuav) ha affrontato il tema dello sviluppo sostenibile e del ruolo del paesaggio e delle interazioni terra-mare all'interno del piano; Andrea Barbanti, dirigente di ricerca presso il CNR-Isma, ha presentato la struttura e il funzionamento dei piani.

Del gruppo di lavoro Iuav che sta seguendo l'attuazione della Pianificazione Spaziale del Mare, coordinato da Francesco Musco, fanno parte i docenti e ricercatori Daniele Brigolin, Folco Soffietti, Fabio Carella, Denis Maragno, Martina Bocci, Micol Roversi Monaco, Maddalena Bassani, Giuseppe Piperata.

La consultazione dei piani italiani per lo spazio marittimo rimane aperta fino al termine di ottobre 2022. Gli attori coinvolti nel contesto socio-economico marittimo possono consultare i documenti di piano accessibili sul sito del MIMS.

Per accedere al processo di consultazione: <https://www.mit.gov.it/documentazione/pianificazione-dello-spazio-marittimo>.



AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI
STEAMSHIP AGENTS & BROKERS



BORGO DEI DOTTI

**DA OLTRE 40 ANNI CON MSC AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA,
VERSO LE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEL MONDO**

LIVORNO Piazza dei Legnami, 21
Phone 0586 248111 (25 linee) Fax 0586 248200 (5 linee)
E-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

sostenibile dell'economia del mare che produca effetti positivi sull'evoluzione socioeconomica del Paese e sia compatibile con il rispetto dell'ambiente”.

“La nostra università - commenta Francesco Musco, direttore della Ricerca all'Università Iuav di Venezia - fin dall'introduzione

CON UN NUOVO UFFICIO COMUNALE IN PALAZZO GRANDE

Livorno potenzia le informazioni turistiche



Luca Salvetti

LIVORNO – L'Ufficio di Informazione Turistica della città lascia

la sua storica sede di via Pieroni (utilizzata sin dal 2011, quando il servizio faceva ancora capo alla Provincia) e si trasferisce nei nuovi uffici in piazza del Municipio nn. 8 e 9 (retro di Palazzo Grande).

L'inaugurazione della sede si terrà lunedì prossimo 19 settembre alle ore 12. Saranno presenti, tra gli altri, il sindaco Luca Salvetti e l'assessore al turismo Rocco Garufi.

Il trasferimento e potenziamento dell'ufficio, che oltretutto sarà molto vicino alla fermata dei bus turistici che raccolgono i croceristi per portuali in giro per la Toscana, è un altro passaggio per offrire a chi è di solo transito le opportunità offerte da Livorno e dai suoi siti architettonici, storici e culturali.

Seatrade Cruise Med positiva per i porti dell'Adriatico Centrale

E MSC innoverà potenziando la stagione 2023 su Ancona

ANCONA – La fiera delle crociere Seatrade Cruise Med a Malaga si è chiusa per il Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale con la conferma della stagione 2023 di MSC Crociere al porto di Ancona. Trenta accosti ogni venerdì, da aprile a novembre, di MSC Armonia, nave compatibile con il porto storico.

Un risultato a cui si aggiungono le conferme ricevute a Malaga da Marella Cruises che nel 2023 tornerà con almeno sette toccate. In totale sono già 48 gli scali previsti per il porto dorico.

Altri riscontri riguardano i porti di Pesaro ed Ortona sui quali alcune compagnie di nicchia stanno preparando una programmazione specifica. L'occasione di Seatrade Cruise è stata utile per rafforzare la collaborazione con queste compagnie.

Oltre agli incontri con le compagnie e le agenzie di riferimento, a Malaga le Autorità Portuali basate ad Ancona, Ravenna, Venezia e Zara hanno presentato la rete dei porti



Nella foto: Il presidente Garofalo a Malaga.

culturali Adrijo, ospiti dello stand di MedCruise, l'associazione europea dei porti crocieristici. La presidente di MedCruise, Figen Ayan, ha ribadito la grande attenzione dell'associazione per un progetto che sa dialogare sia con i visitatori dei porti sia con le comunità locali.

“Siamo felici che MSC Crociere abbia deciso di tornare il venerdì nel cuore del porto dorico, invece della domenica, una scelta che abbiamo cercato di favorire e che viene incontro alle richieste degli operatori commerciali - afferma Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale -. La presenza al Seatrade Cruise Med ci ha inoltre consentito di rinsaldare i legami con le altre compagnie che già scalano i nostri porti, d'individuare nuove chance di mercato, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile dei traffici, e di favorire nuove occasioni di turismo nelle nostre regioni di riferimento”.

CON LA CRESCITA DEL BUSINESS DELLE RIPARAZIONI NAVALI

Bacini di Genova, un convegno



GENOVA – Per conto del presidente di Ente Bacini Mauro Vianello è stato diramato in questi giorni l'invito al convegno Riparazioni navali in crescita: investimenti per il futuro di Genova. L'iniziativa è in programma per venerdì 23 settembre ore 9,30 presso palazzo San Giorgio, via della Mercanzia 2.

Ecco il programma del convegno.
Ore 9.30 – Registrazione partecipanti.

Ore 9.45 – Saluti istituzionali: Marco Bucci, sindaco di Genova;

Giovanni Toti, presidente Regione Liguria.

Ore 10.00 – Luca Ubaldeschi, direttore Il Secolo XIX, intervista; Paolo Emilio Signorini, presidente ADSP Mar Ligure Occidentale.

Ore 10.30 – Tavola rotonda. Riparazioni navali: crescita, sviluppo e lavoro per la città.

Enrico Poggi, segretario FILT CGIL Genova; Mauro Scognamiglio, segretario FIT CISL Genova; Roberto Gulli, segretario UIL Trasporti Genova; Paolo Capobianco,

presidente sez. Riparatori Navali Confindustria Genova; Alessandro Terrile, amministratore delegato Ente Bacini.

Moderà Simone Gallotti, Il Secolo XIX.

Ore 11.15 – Simone Gallotti, Il Secolo XIX, intervista; Mauro Vianello, presidente Ente Bacini.

Ore 11.45 – Tavola rotonda. Le sfide del futuro: sostenibilità, spazi e investimenti.

Edoardo Rixi, candidato Lega Camera dei Deputati; Lorenzo

Basso, candidato PD Senato della Repubblica; Raffaella Paita, candidata Azione-Italia Viva Senato della Repubblica; Luca Pirondini, candidato M5S Senato della Repubblica. Moderà Simone Gallotti, Il Secolo XIX.
Ore 12.30 – Light lunch.

GRIMALDI LINES

La PRIMA COMPAGNIA Ro-Ro GREEN nel MEDITERRANEO

130 Autostrade del Mare e collegamenti marittimi

<http://cargo.grimaldi-lines.com>

IN OCCASIONE DEL SEATRADE MED

Alto Tirreno a Malaga

Una partecipazione straordinaria alla fiera crocieristica del Mediterraneo per promuovere il rilancio delle attività crocieristiche



A darsi appuntamento nella città spagnola sono stati oltre duemila visitatori e 150 espositori provenienti da oltre settanta Paesi.

I porti di Livorno, Piombino e Portoferraio sono stati ben rappresentati nella fiera grazie anche alla visibilità assicurata dal padiglione CruiseItaly - one country, many destinations - promosso da Assoporti con la comunicazione e la presentazione di tutto il sistema Paese.

È stato il dirigente promozione, Claudio Capuano, con Francesca Morucci, dell'Area Promozione, a rappresentare le potenzialità e le opportunità dei porti del Sistema Portuale dell'Alto Tirreno, dando risposte concrete sia in termini operativi portuali che di offerta turistica sul territorio, anche grazie alla partecipazione della dirigente della Porto di Livorno 2000 Federica Matteucci.

«Dopo tre anni di stop, i porti italiani sono ritornati al Seatrade Med per dare voce ad uno dei settori più importanti dell'economia nazionale» sottolinea Capuano, esprimendo un forte apprezzamento per il premio Destination of The Year vinto dal porto di Taranto nell'ambito del Seatrade Cruise Award.

«È un importante riconoscimento non solo per il porto pugliese ma anche per tutto il nostro Paese, che si riconferma con forza prima destinazione crocieristica del Mediterraneo. Per il biennio 2022-2023 ci saranno ulteriori spazi di crescita per un segmento di mercato nel quale Livorno, Piombino e i porti elbani, vantano una presenza strategica».

LIVORNO – Una partecipazione straordinaria per rafforzare l'immagine dei porti del Sistema all'estero e per promuovere con forza il rilancio delle attività crocieristiche, da poco ripartite dopo il periodo terribile della crisi pandemica: ecco la posta in gioco della missione che ha portato a Malaga l'AdSP del Mar

Tirreno Settentrionale assieme alla società Porto di Livorno 2000, che gestisce il terminal passeggeri del porto di Livorno.

L'occasione è stata fornita dal Sea Trade Med, la fiera più importante del Mediterraneo dedicata alle crociere e vetrina fondamentale per operatori di settore e cruise line.

PER UN TOUR CON IL PROPRIO GRUPPO DI LAVORO

E la Ferragni sceglie Costa Crociere



GENOVA – Chiara Ferragni, imprenditrice digitale, blogger e designer famosa in tutto il mondo, seguita su Instagram da più di 27 milioni di follower, ha scelto Costa Toscana, la nuova nave di Costa Crociere, per un team building con nove membri dello staff della sua azienda, The Blonde Salad.

Il gruppo, imbarcato a Ibiza, è a bordo per alcuni giorni, durante i quali ha apprezzato l'opportunità di vivere insieme alcune delle esperienze uniche offerte dalla nave più innovativa e sostenibile della flotta Costa, tra momenti di relax, food experience ed escursioni.

DAL DOCUMENTO DELL'AMMIRAGLIO CAVO DRAGONE AL PARLAMENTO ITALIANO

Strategie ed esigenze della Difesa



Cavo Dragone

ROMA – Un quadro realistico, insieme sulle potenzialità delle Forze Armate italiane e sulle loro esigenze urgenti, è stato presentato in questi giorni al parlamento dal capo di Stato Maggiore della Difesa, l'ammiraglio di squadra Giuseppe Cavo Dragone, con il significativo titolo "Concetto strategico della Difesa". È un documento insieme interessante e anche ammonitore: parla dell'importanza della formazione professionale ma anche dei tanti problemi posti da un'organizzazione dello Stato non sempre adatta ai tempi d'oggi. Conclude con un richiamo alle risorse finanziarie necessarie per la moderna Difesa. Ecco il richiamo relativo.

*

«Gli obiettivi ambiziosi ma perseguibili, sin qui esposti, necessitano di risorse finanziarie stabili e certe. A riguardo, il Fondo di Investimento Pluriennale per la

Difesa ha certamente consentito di rivitalizzare il processo di ammodernamento e rinnovamento dello Strumento militare, il cui sviluppo e consolidamento potrà però essere garantito solo attraverso la reiterazione annuale del Fondo stesso.

«Sul lato investimento nel settore militare, alcuni fattori a carattere ordinativo e strutturale limitano purtroppo la capacità di spesa della Difesa, proprio in un settore industriale caratterizzato da un elevato coefficiente tecnologico capace di garantire positivi effetti moltiplicativi sull'indotto complessivo.

Tra i fattori principali che dovremo meglio gestire e contemporaneamente, si annoverano le complessità procedurali insite nel Codice degli appalti, la carenza di personale presso le articolazioni deputate all'esecuzione delle attività tecnico-amministrative e contrattuali, nonché l'introduzione del c.d. "bilancio di cassa rinforzato" 14, che prevede fattori di rigidità nella gestione dei programmi di investimento.

Tali criticità si acuiscono nell'eventualità di acquisizioni urgenti, come quelle connesse alle attività nei Teatri Operativi 15. Al riguardo, dovremo prevedere, oltre ad

adeguamenti normativi, anche la semplificazione dei criteri per il ricorso alle deroghe contabili e contrattuali.

«In questo delicato momento storico, caratterizzato dal sovrapporsi degli effetti negativi della pandemia a quelli del conflitto russo-ucraino, le Forze Armate sono pronte a svolgere una parte rilevante nelle attività di ripresa dell'economia nazionale, anche cogliendo, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), le opportunità di partnership con altri Dicasteri e con gli Enti pubblici e privati in settori di comune interesse».

CONFINDUSTRIA
Livorno Massa Carrara

INSIEME
X
MOLTIPLICARE IL VALORE

Via Roma, 54 - 57126 Livorno
Tel. +39.0586.263011 - Fax +39.0586.804192
info.livornomassacarrara@confindustriallivornomassacarrara.it

NERI
SOLUZIONI MARITTIME
DAL 1895

Fratelli NERI S.p.A. - Via Pisa, 10 - 57123 Livorno - Italy
tel 0586 234111 - fax 0586 892025
www.nerigroup.net
info@nerigroup.net



DALL'ANALISI CONDOTTA DALLA PIATTAFORMA ITA.BIO SULL'ALIMENTARE

Il vino in testa all'export italiano



MILANO – Si chiude in modo molto positivo l'andamento dell'export bio italiano. Nel 2022 (con anno terminante giugno) le vendite di prodotti agroalimentari sui mercati internazionali hanno raggiunto i 3,4 miliardi di euro (+16% sull'analogo periodo 2021). Si tratta di una performance che mostra non solo un aumento del 181% sul dato 2012, ma in cui si ritrova una crescita del peso di questi prodotti sul paniere del Made in Italy nel suo insieme (dal 4% del 2012 all'attuale 6%).

I dati emergono da una analisi condotta nell'ambito di Ita. Bio – piattaforma online di dati e informazioni per l'internazionalizzazione del biologico Made in Italy curata da Nomisma e promossa da Ice Agenzia e FederBio, presentata durante il Sana, Salone Internazionale del Biologico e del Naturale. “La gran parte delle esportazioni (81%) riguarda il food per un valore di 2,7 miliardi di euro nel 2022 (anno terminante giugno), +16% rispetto al 2021” – ha spiegato Emanuele Di Faustino, senior project

manager Nomisma. “Rilevante anche il ruolo del vino che pesa per il restante 19% dell'export bio, ossia una quota ben maggiore di quanto avviene con l'export agroalimentare in generale (in questo caso l'incidenza del wine è del 13%). In termini assoluti parliamo di 626 milioni di euro di vino bio Made in Italy venduto sui mercati internazionali, +18% rispetto al 2021 ed una quota sul totale dell'export vitivinicolo italiano dell'8% (il food “si ferma” al 6%)”.

Le principali destinazioni in Europa per food italiano bio sono la Germania (indicata dal 63% delle 290 aziende che hanno partecipato all'indagine) e a seguire Francia (46%) e Benelux (34%). Per il vino guida ancora il mercato tedesco (67%), seguito dai paesi scandinavi (61%) e dal Benelux (59%).

Al di fuori della Ue la fanno da padrone Svizzera, Stati Uniti e Regno Unito sia per il food che per il wine (in quest'ultimo caso risultano strategici anche Canada e Giappone).

Quanto ai Paesi più promettenti nel prossimo triennio secondo gli intervistati questi saranno ancora Germania (56%), Scandinavia (32%) e Stati Uniti (25%) per il food, e ancora i paesi nordici (58%),

Stati Uniti e Canada per il vino.

Guardando allo scenario attuale, la gran parte delle aziende (8 su 10) indica come ostacoli l'aumento del costo delle materie prime e dell'energia. Quattro su 10 inoltre stanno riscontrando difficoltà di approvvigionamento delle materie prime, mentre 1 su 3 ha problemi dal lato della logistica.

In questo nuovo contesto di mercato, tre sono strategie indicate per il futuro: internazionalizzazione (con nuovi mercati di destinazione o con l'incremento del fatturato sviluppato all'estero), sostenibilità e diversificazione dei canali, sia individuando

nuovi mercati di destinazione.

Per il 2023, a trainare le vendite secondo le imprese intervistate saranno ancora una volta i mercati esteri. Nello specifico, il 50% delle aziende food bio prevede di aumentare nei prossimi 12 mesi il fatturato legato all'export, quota che sale al 75% con riferimento al vino, a fronte di previsioni di crescita sul mercato interno (almeno per il food) più contenute.

Commentando i dati, il presidente di Ice Agenzia Carlo Ferro ha detto: “L'agroalimentare va sul podio fra i tre settori il cui export è cresciuto maggiormente dal 2019 al 2021, ossia un più 13,8% rispetto al pre-pandemia”. Il segmento bio, ha aggiunto, “ha significativamente contribuito con una crescita dell'11% nel 2021 e un'ulteriore accelerazione tendenziale del 16% nei primi sei mesi di quest'anno.



Qualità dei prodotti, interesse dei consumatori, marchio, accoppiati al gusto e alla salubrità della dieta mediterranea sono sicuramente i fattori di successo”.

RITROVATA IN DEPOSIZIONE SUGLI SCOGLI A QUERCIANELLA

La morte della balena



Nella foto: Il recupero della carcassa.

LIVORNO – Si sono concluse in due giorni di duro lavoro le operazioni di recupero e smaltimento della carcassa di balena spiaggiatasi a Quercianella martedì scorso.

Il tavolo tecnico sull'intervento, cui hanno preso parte Comune di Livorno, Guardia Costiera, Autorità di Sistema Portuale, Vigili del Fuoco, Osservatorio Toscano per la Biodiversità – Arpat – e le ditte incaricate (Fratelli Neri, Ditta

Bettarini e ditta Petracchi), ha concordato di rimorchiare la carcassa, in galleggiamento, utilizzando prima la motovedetta CP 2089, poi il rimorchiatore Pacini della Fratelli Neri, Gino alla darsena petroli del

porto di Livorno.

In banchina era stato frattanto predisposto tutto il necessario per avviare le operazioni di sollevamento dal mare del cetaceo tenendo in debito conto le sue grosse dimensioni (quasi 16 mt di lunghezza per 40 tonnellate di peso) e il suo avanzato stato di decomposizione.

I sommozzatori dei Vigili del Fuoco hanno passato delle robuste fasce al di sotto della carcassa che con un grosso carro-gru è stata sollevata e poi poggiata in banchina su teli impermeabili.

Presente nei pressi della banchina, a scopo precauzionale, anche un battello disinquinante della ditta Labromare per l'eventuale recupero di residui che accidentalmente potevano essere dispersi in mare.

Le operazioni, che hanno potuto contare sul contributo della locale Protezione Civile per la necessaria illuminazione, si sono concluse a tarda sera con l'avvio a smaltimento della carcassa ed il lavaggio e disinfezione del sito.

L'animale, di cui purtroppo non è stato possibile appurare le cause del decesso - tra le ipotesi lo svernamento di una nave o la denutrizione - è stato classificato dagli Enti scientifici come una femmina di balenottera comune dalla quale sono stati prelevati campioni di organi, muscolo ed adipe per indagini batteriologiche e virologiche.

LE ULTIME SCELTE DELLA REGIONE SARDEGNA

No all'eolico, disturba i tonni



CAGLIARI – La schizofrenia che sta caratterizzando la ricerca di fonti alternative di energia ha toccato l'apice in questi giorni in Sardegna, dove - riferisce il quotidiano l'Unione Sarda - sono stati bocciati almeno quattro progetti di installazione di parchi eolici in mare lungo costa perché “disturbe-

rebbero la migrazione dei tonni”. La Capitaneria di Porto di Cagliari si è trovata costretta a bloccare autorizzazioni in quanto per legge - ha riferito - la VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) si è detta contraria in difesa delle rotte dei tonni. Tonnare che tra l'altro sono poi massacrati nelle tonnare sarde,

qualche volta anche altro a vantaggio del cruento spettacolo offerto ai turisti forti di stomaco. Il fatto che stiano venendo avanti, proprio in Sardegna, nuove tecniche che vogliono sostituire alle tonnare l'allevamento e l'ingrasso dei tonni nelle fasce in mare, non sembra contare molto.

I parchi eolici proposti per le coste sarde, notoriamente ventose, sarebbero una dozzina. Con sei profetiche riguardano l'area di Cagliari per 174 grandi “ventilatori” altri progetti riguardano la costa di Olbia (308 aerogeneratori) e due a Porto Torres (85 pale). Sarebbero in totale quasi 12 mila megawatt. Ma a dire “nient” non sono solo i soliti sognatori in green ma anche la Regione coll'assessorato all'agricoltura e alla pesca e i comuni interessati. Peggio ancora: non ci sono proposte alternative, malgrado la Sardegna sia, come del resto mezza Italia, letteralmente assetata di energia pulita.

DAI CICLICI MONITORAGGI EFFETTUATI DALL'ARPAT NELLE SUE STAZIONI

Toscana, l'aria è in generale ottima

FIRENZE – Il panorama che emerge dalla ciclica analisi dei dati del monitoraggio della qualità dell'aria effettuato da ARPAT indica, come ormai da alcuni anni, una situazione complessivamente positiva in Toscana. Si confermano solo alcune criticità per ozono, PM10 e NO2.

La criticità più evidente si conferma nel rispetto dei valori obiettivo per l'ozono che, nonostante negli ultimi due anni siano stati registrati valori nettamente inferiori alle stagioni precedenti, non sono attualmente raggiunti in gran parte del territorio. Si confermano inoltre alcune criticità per PM10 e NO2 per i quali il rispetto dei limiti non è ancora stato pienamente raggiunto.

PM10: il limite di 35 giorni di superamento del valore medio giornaliero di 50 µg/m3 è stato



Nella foto: Una stazione di raccolta dati.

rispettato in tutti i siti eccetto in una stazione di fondo della Zona del Valdarno Pisano e Piana Lucchese, mentre il limite di 40 µg/m3 come media annuale è rispettato in tutte le stazioni.

PM2,5: il limite normativo di 25 µg/m3 come media annuale è stato rispettato in tutte le stazioni della Rete Regionale.

NO2: il valore limite di 40 µg/m3 come media annuale è stato rispettato in tutte le stazioni eccetto che in una delle due stazioni di traffico dell'Agglomerato di Firenze, mentre il limite massimo di 18 superamenti della media oraria di 200 µg/m3 è stato rispettato in tutte le stazioni; nel 2021, inoltre, non si è verificato alcun episodio di superamento della soglia di allarme.

Ozono: è confermata la criticità di questo parametro per entrambi i valori obiettivo che non sono stati raggiunti, rispettivamente, nel 40% delle stazioni per il valore obiettivo per la protezione della popolazione e nel 60% delle stazioni per il valore obiettivo per la protezione della vegetazione.

CO, SO2 e benzene: Il monitoraggio relativo al 2021 ha confer-

mato l'assenza di criticità e il pieno rispetto dei valori limite.

H2S: I valori registrati presso le stazioni della Rete Regionale sono ampiamente inferiori al valore di riferimento dell'OMS-WHO per entrambi i siti di monitoraggio. Per quanto riguarda il disagio olfattivo, la percentuale delle ore in cui i livelli di concentrazione potrebbero aver dato luogo ad episodi di tale disagio è stata contenuta in entrambi i siti.

Benzo(a)pyrene: il monitoraggio relativo al 2021 ha confermato il pieno rispetto dei valori obiettivo per Benzo(a)pyrene.

Metalli pesanti: il monitoraggio relativo al 2021 ha confermato l'assenza di criticità per arsenico, cadmio, nichel e piombo ed il pieno rispetto dei valori obiettivo per arsenico, nichel e cadmio, oltre al rispetto del valore limite per il piombo.

Ciao!
Ready for a digitally integrated and sustainable logistics chain? We are making it!
Contact us! www.gruber-logistics.com

we move mountains



NEL PRIMO SEMESTRE DELL'ANNO SIA PER I TEU CHE PER I ROTABILI

Salerno, brusca flessione traffici



Domenico De Rosa

SALERNO – Brusca frenata per i traffici marittimi nel porto di Salerno, che nel primo semestre del 2022 registrano una flessione pari al -15% rispetto allo stesso periodo del 2021.

Lo confermano i dati resi pubbli-

ci dal Bollettino Statistico dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, che fornisce ulteriori dettagli sui singoli segmenti del trasporto marittimo: nei primi sei mesi del 2022, lo scalo campano ha movimentato 183.705 container (espressi in TEU) e 121.281 unità rotabili, con una flessione rispettivamente del 12,4% e del 10,6% rispetto ai 209.825 container e alle 135.686 unità rotabili movimentate nello stesso periodo dell'anno 2021.

A commentare questi dati è Domenico De Rosa, amministratore delegato del Gruppo SMET, fondato a Salerno 75 anni fa e oggi leader europeo della logistica intermodale: "È una flessione significativa, che desta preoccupazione anche alla luce della drammatica crisi energetica che stiamo vivendo e della recessione economica in atto".

Ed ha aggiunto: "Porteremo all'attenzione del prossimo Gover-

no, in particolare del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ruolo strategico del porto di Salerno, che è scalo di riferimento per tutto il Mezzogiorno e prima industria della nostra provincia: è dunque di vitale importanza promuoverne la crescita, migliorando accessibilità e servizi".

"Nonostante lo scenario attuale di recessione economica e flessione dei traffici, il Gruppo SMET conferma gli investimenti previsti sul porto di Salerno – ha concluso De Rosa – Partiranno infatti la prossima settimana nuovi servizi regolari strategici per la nostra clientela del Sud Italia con destinazione Palma de Maiorca nelle Isole Baleari, che si affiancheranno ai collegamenti preesistenti con Sardegna, Sicilia e Spagna. I nuovi servizi verranno avviati come sempre in partnership con il Gruppo Grimaldi e saranno effettuati con le navi di classe

GG5G, che sono le unità navali più ecosostenibili e con maggiore capacità di trasporto al mondo, potendo trasportare oltre 500 trailer per ogni viaggio effettuato".



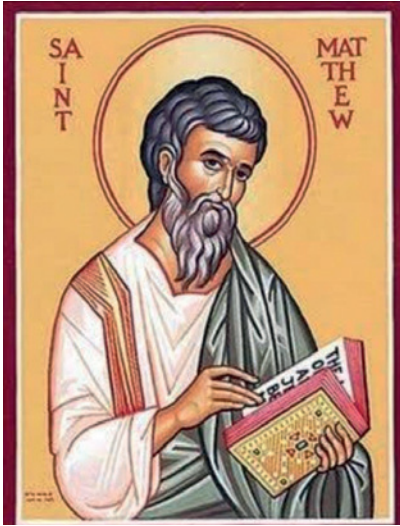
CON UN RICHIAMO AL MITICO TORRINO DI LIVORNO

La Dogana celebra S. Matteo

LIVORNO – Dopo tre anni di forzato e dovuto rispetto delle norme che hanno regolamentato gli eventi, anche nella Pubblica Amministrazione, quest'anno i Lavoratori delle Agenzie delle Dogane - A.D.M. festeggeranno S. Matteo loro Santo patrono.

A Livorno oggi mercoledì il 21 settembre, come dal 1996, nella sede centrale di Piazza dell'Arsenale, dove fu collocata una effigie del Santo, opera di Carmela Polizzi, il cappellano dell'Apostolato del Mare Padre Emil Kolaczky impartirà la rituale benedizione.

L'ADI (Associazione Doganale Italiana) che ha sempre collaborato nell'organizzazione dell'evento, parteciperà con una mostra riferita alla ricorrenza nel corso degli anni precedenti. Nel contempo, selezionati da



Nell'immagine: Un'icona di San Matteo.

un'apposita commissione sarà consegnato un riconoscimento ai seguenti soci e lavoratori: Ilaria Dini, Claudia Milano, David Arditti, Giugliano Genaro, Pierluigi Mangiavillano, Antonio Manneschi, Massimo Ottavi, per il loro impegno nel campo socio culturale e passione per l'arte figurativa.

Sarà onorato anche "l'ingresso" del Porto Mediceo, attraverso un'opera del maestro Massimo Lomi, socio onorario dell'ADI. "Vigilata" dal mitico Torino che tutti ci auguriamo ritorni alla sua preziosa funzione dato appunto la strategica ed importante collocazione logistica.

Nell'occasione sarà anche operante "la banca del libro" attraverso una preziosa raccolta di opera a disposizione del personale.

L'Italia prima nel Metaverso

Il console d'Italia a Detroit celebra il Made in Italy negli Stati Uniti



MILANO – L'Italia è la prima nazione al mondo a conquistare uno spazio istituzionale nel Metaverso. Il consolato d'Italia a Detroit nella persona della Console Allegra Baistrocchi ha dato vita al progetto LoveITDetroit.

LoveITDetroit, visitabile per l'intero mese a Detroit nel palazzo di proprietà della Bedrock collocato al 1001 di Woodward Ave, vuole raccontare le eccellenze del Made in Italy.

Il progetto vede coinvolti i migliori marchi del panorama italiano, prevedendo il coinvolgimento dei settori che più caratterizzano la creatività italiana nel mondo come la moda, il food & beverage, l'automotive, il settore dell'arredamento e tanto altro ancora.

LoveITDetroit incorpora l'attitudine per la contaminazione che

distingue Palomba Serafini Associati, che con un approccio al design "olistico" sviluppano ogni dettaglio focalizzandosi sull'immagine di insieme combinando la dimensione umana e quella architettonica.

Ludovica Serafini e Roberto Palomba precedentemente nominati tra gli Ambasciatori del Design Italiano nel mondo, sono i curatori dell'iconico luogo espositivo nel centro di Detroit ricreato nel primo spazio istituzionale dedicato ad una nazione nel Metaverso.

Gli interni e l'allestimento nel palazzo della Bedrock, riprodotto da Wedoo del Gruppo Almaviva (agenzia di innovazione internazionale con sedi a Torino, Roma e Detroit), in collaborazione con Amazon Web Services, viene ricostruito ed integrato con tutti gli elementi e le opportunità propri del

mondo digitale.

L'esperienza digitale permetterà ai visitatori di vivere un'esperienza personale esplorando con il proprio avatar, personalizzato dagli utenti, gli ambienti dell'esposizione, interagendo con i brand e scoprendo i temi dell'eccellenza italiana.

LoveITDetroit Metaspaces è un digital twin del progetto di Palomba Serafini Associati con esperienze immersive e interattive sviluppate sulla piattaforma Unreal Engine, la stessa di videogiochi come Fortnite, ricreando ambiente e oggetti animati in tempo reale per offrire un'esperienza coinvolgente e immersiva.

"Si tratta della costruzione metaforica di un antico borgo italiano, la sintesi di facciate, palazzi, portici, archi e piazze per ricreare l'esperienza della scoperta che si ha visitando le città del Belpaese".

A SOSTEGNO DELLO START UP GIOVANILE E FEMMINILE

Livorno aiuta le start up



Gianfranco Simoncini

LIVORNO – Il Comune di Livorno mette a disposizione risorse per 160 mila euro per sostenere l'innovazione e lo sviluppo tecnologico e digitale delle Micro e Piccole imprese (MPI) e lo start up giovanile e/o femminile.

La misura è stata illustrata al Palazzo Comunale dall'assessore al Lavoro e allo Sviluppo economico Gianfranco Simoncini, da Sabina Borgogni dirigente del settore Sviluppo economico, Turismo e Sportello Europa e da Katia Le Rose responsabile dell'ufficio Finanziamenti comunitari, Sviluppo economico e Sportello Europa.

"Il bando – ha dichiarato l'assessore Simoncini – rientra nell'iniziativa di promozione e innovazione del tessuto

imprenditoriale cittadino che come Comune abbiamo deciso di portare avanti fin dall'inizio del mandato amministrativo. Questa azione, che proponiamo per la terza volta, rappresenta una assoluta novità rispetto al passato perché l'Amministrazione comunale non aveva mai finanziato interventi di questo tipo con risorse proprie.

Il nuovo bando, che si rivolge alle Micro e Piccole imprese ed ai liberi professionisti con partita Iva che operano nei settori del manifatturiero, del turismo, del commercio e delle attività terziarie, intende rafforzare l'innovazione del sistema imprenditoriale livornese e favorire la diffusione della cultura dell'innovazione tecnologica e digitale.

"Rispetto alle precedenti edizioni, è prevista – ha aggiunto Simoncini – l'estensione alle imprese femminili della premialità predisposta negli anni passati per le imprese giovanili. Si tratta di un segnale che vogliamo dare per sostenere l'impresa femminile".

L'aiuto sarà concesso nella forma di contributo a fondo perduto nella misura del 50% (incrementabile fino al 60% in caso di impresa giovanile e/o femminile, o impresa in possesso del Rating di Legalità, ed in caso di interventi innovativi che favoriscano

l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate) calcolato sul totale delle spese sostenute a partire da domani, venerdì 16 settembre, data di pubblicazione del bando, e comunque fino ad un massimo di 10 mila euro.

L'importo minimo delle spese ammissibili (al netto dell'IVA) non può essere inferiore a 3 mila euro in caso di Micro imprese, e a 5 mila euro in caso di Piccole imprese.

Le agevolazioni saranno erogate a fronte di spese per interventi caratterizzati da contenuti tecnologici, digitali ed innovativi, regolarmente fatturate, pagate e contabilizzate alla data di presentazione della domanda.

Gli investimenti oggetto dell'agevolazione devono essere realizzati e localizzati nel territorio del Comune di Livorno.

"La seconda novità, volta a favorire la creazione di nuova impresa – ha sottolineato l'assessore al Lavoro – è rappresentata dal fatto che in caso di imprese giovanili e/o femminili costituite a partire dal 1° gennaio 2022 può essere richiesto un contributo forfettario a fronte di oneri notarili sostenuti per la costituzione della società".

Le domande di contributo devono essere presentate entro il 30 novembre 2022.



Lc3trasporti.com

GIGONI

IL CARPENTIERE IL TUO LAVORO

SOLUZIONI EVOLUTE PER IL TUO MAGAZZINO

- VERIFICHE ISPETTIVE E CERTIFICAZIONI
- PROGETTAZIONE SU MISURA
- MATERIALI IN PRONTA CONSEGNA
- SISTEMI DINAMICI E AUTOMATIZZATI
- SOPPALCHI E SCALE IN CARPENTERIA

DALMINE LOGISTIC SOLUTIONS

SCAFFALATURE | SOPPALCHI | AUTOMAZIONI

gigoni.com

LA NAUTICA ITALIANA TRA CONSUNTIVI RECORD E TIMORI DI RECESSIONE

Salone di Genova da domani



GENOVA – Ci siamo: il Salone Nautico della verità sta per cominciare nei locali della Fiera, con un misto di soddisfazione per l'andamento del mercato in questi mesi del 2022 ma anche con le realistiche preoccupazioni per la recessione economica in atto, che fa ipotizzare un 2023 a "cinghia dei pantaloni tirata". I fatti: la 62° edizione del Salone Nautico di Genova si apre domani 22 settembre e chiude il lunedì successivo 26, in contemporanea o quasi ai primi risultati delle elezioni della domenica 25. Non si sa bene quanto la giornata elettorale potrà influire sul numero dei visitatori, che per tradizione si concentra nelle domeniche. Ma le preoccupazioni sono più che altro sull'andamento delle vendite per il settore della

nautica medio-piccola, quella dei gommoni, dei motori fuoribordo senza patente e dei motoscafi nel range dei natanti: un settore che risente delle preoccupazioni delle famiglie per l'andamento della crisi che anche quest'anno ha avuto vari problemi, specie di consegne. Se guardiamo le cifre a consuntivo, sui fatturati non ci dovrebbero essere timori. Il direttore di Confindustria Nautica Marina Stella ha riferito, nella conferenza stampa di presentazione del salone, consuntivi da libro dei record. In particolare ha tirato l'export nel mondo da marzo ad aprile scorso per 3,3 miliardi di euro: un segnale di proseguo del periodo d'oro visto che il 2021 si è chiuso con un fatturato in crescita del 30% e un buon portafoglio d'ordini. Stefano

Cecchi, presidente di Confindustria Nautica, ha orgogliosamente sintetizzato il salone ormai prossimo con pochi ma significativo dati: 200 mila metri quadrati di aree espositive totalmente prenotate, oltre mille barche tra terra ed acqua, quasi mille brand presenti, 168 novità vere e quasi il 40% dei biglietti già venduti on line una settimana prima dell'apertura. Insomma, se è vero che finché la barca va, dovremmo essere a posto perché sta andando. Prescindendo da "quale" tipologia di barche sta davvero andando. Facendo il fatturato.

*

Fin qui il dolce. Ma c'è anche chi ricorda l'amaro. L'aumento e la carenza di certe materie prime ha già portato ad annunci di costi più alti, in qualche caso molto di più. Poco importa per la grandissima nautica (quella che poi gonfia il fatturato dell'export) ma per chi sogna il gommone di 5 metri con un fuoribordo adeguato sapere che dovrà sfiorare il costo di un mini-appartamento non è certo un incentivo. E anche l'ultimo annuncio del governo Draghi di un aumento dei canoni demaniali non aiuta certo il comparto, visto che dovrà riflettersi necessariamente sul costo dei posti d'ormeggio. In sostanza, la passione c'è, la voglia di barca cresce e dopo anni di privazioni forse anche ci sono le risorse: ma la fiducia nel domani? Tra una settimana lo verificheremo. (A.F.)

GRAZIE ALL'ORIGINALE PROGETTO DEL 66 "VIVERE"

Primo trofeo per la nuova Aicon

Una proposta con cuore siciliano e anima americana



MILAZZO – È da poco tornata sul mercato ma già si è conquistata un trofeo importante sul piano del layout per la funzionalità e l'aspetto. AICON YACHTS, marchio in forte rilancio, si dice orgoglioso di avere ricevuto, con il nuovo Aicon 66 Vivere, il premio "World Yachts Trophies" nella categoria Best functionality/Layout 2022.

"Tutto il nostro team ha sempre creduto - dice una nota - che qualcosa di grande sarebbe arrivato ed ha sempre lavorato con impegno, dedizione, passione. Perché AICON YACHTS è famiglia, è condivisione di vita e di ideali. È la certezza di un progetto fatto di persone unite da obiettivi comuni. AICON YACHTS è un nuovo

sogno fatto di cuore siciliano e anima americana che adesso è una realtà sicura. AICON YACHTS è lavoro, impegno, sorrisi, successi. "E adesso, stretti intorno al nostro WORLD YACHTS TROPHY con l'orgoglio di #VivereAicon - conclude lo staff - guardiamo al futuro con maggiore entusiasmo".

IN UN SABATO PIENO DI PROPOSTE D'ALTISSIMO STILE

Barche elettriche a Villa d'Este



COMO – Osservare da vicino l'evoluzione della mobilità elettrica, comprendendo le nuove tecnologie che si sviluppano di pari passo con una crescente attenzione verso la sostenibilità ambientale: con questa mission è nato Villa d'Este Style Electric Yachting, l'appuntamento realizzato sabato scorso da Villa d'Este in collaborazione con la Fondazione Alessandro Volta e il Cantiere Ernesto Riva e in

partnership con BMW, precursore della sostenibilità nell'industria automobilistica e impegnata nello sviluppo di una strategia coerente per un futuro rispettoso del pianeta. Giunto alla sua seconda edizione, Villa d'Este Style Electric Yachting ha avuto come obiettivo quello di diffondere una nuova consapevolezza, sempre più eco-friendly e volta alla tutela dell'ambiente. La ricerca di un minor impatto ambientale, nel contesto della transizione ecologica e tecnologica in corso, è stata la fonte di ispirazione per questo progetto. Villa d'Este e il Lago di Como sono stati di nuovo il "Punto di Volta" della tecnologia dedicata alla nautica ma anche portavoce di una più ampia riflessione sulla situazione che caratterizza oggi la mobilità elettrica. Questi argomenti sono stati affrontati nel pomeriggio di sabato scorso all'interno di una tavola rotonda dal titolo Mobilità elettrica lacustre: stato dell'arte e futuro, con la partecipazione

di alcuni dei più quotati esperti del settore, tra cui: Luca Levirini, presidente Fondazione Alessandro Volta; Bernard D'Alessandri, segretario generale dello Yacht Club de Monaco; Stefano Besseghini, presidente dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente; Paolo Mazzucchelli, direttore tecnico Navigazione Laghi; Carlo Botto Poala, direttore marketing di BMW Italia; Mauro Guerra, presidente di ANCI Lombardia (Associazione Nazionale Comuni Italiani); Pierluigi Coppola, Politecnico di Milano; Nicoletta Molinari, vice presidente ACSM AGAM e Giovanni Chighine, direttore responsabile della Business Unit Energia e Tecnologie Smart di ACSM AGAM. La tavola rotonda è stata introdotta da Matteo Cristina, cfo del Gruppo Villa d'Este con i saluti istituzionali da parte del Comune di Como e di Marco Galimberti, presidente della Camera di Commercio di Como-Lecco.



MCDM

43° 23', 81 N • 10° 25', 52 E

HOME IS WHERE YOUR BERTH IS

MARINA CALA DE' MEDICI | Castiglioncello - Italy
www.marinacalademedici.it @ f t i
ormeggi@marinacalademedici.it
Tel. +39 0586 795211

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Port Days 2022 a Venezia

Adriatico Settentrionale propone, nei giorni tra il 7 e il 14 ottobre, un calendario di iniziative particolarmente ricco che coinvolge, oltre al porto di Venezia, anche il porto di Chioggia, grazie alla collaborazione sempre più stretta con le amministrazioni cittadine, le scuole e gli operatori della comunità portuale.

L'edizione 2022 di Port Days viene presentata alla stampa nella sede dell'AdSPMAS a Venezia Santa Marta oggi mercoledì 21 settembre alle ore 11:30.

Interverranno: Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale; ammiraglio ispettore, Piero Pellizzari, direttore marittimo del Veneto e comandante del Porto di Venezia; Mauro Armelao, sindaco di Chioggia; Luigi Brugnaro, sindaco di Venezia.

Sono state invitate a partecipare

rappresentanze di tutti i partner della
 manifestazione, tra cui: Università
 Ca' Foscari, IUAV, Confindustria
 Venezia-Rovigo, CFLI, ITS Marco
 Polo, Marina Militare, Venezia Port
 Community, The International Pro-
 peller Club Port of Venice, Venezia
 Heritage Tower, Compagnia della
 Marineria Tradizionale Nuovo
 Trionfo, Darsena Le Saline.

*Spedimar e i
tempi più cattivi*

È facile: perché se c'è una categoria che sta pagando cara la susseguirsi di crisi mondiali - la pandemia, le guerre, ora quella energetica - è proprio quella degli spedizionieri, che sono il punto di forza e di debolezza dell'intera catena. Da parte nostra, gli auguri più sentiti

*Diceva un vecchio proverbio: le
ancore e gli uomini si valutano nel
tempo cattivo.*

Ops: ovviamente gli uomini e anche le donne. (A.F.)

Energia, un problema

sole le infrastrutture di cemento ma anche quelle immateriali basate sulla «digitalizzazione». Con il suo concreto ottimismo Russo annuncia infine «una svolta che farà arrivare entro il 2025 alla interoperabilità fra i vari rami della pubblica amministrazione, l'unica possibilità realistica di arrivare a qualcosa anziché puntare su una gestione centralizzata».

In Abruzzo l'emergenza

tra i tanti motivi, la carenza delle infrastrutture ha avuto il suo peso. Geograficamente l'Abruzzo è al centro dell'Italia ma, logisticamente, è quasi isolata. Dobbiamo ricominciare a progettare e ad avere una visione del

futuro in senso produttivo”.

Per la presidente del Gran Sasso Antonella Ballone questo Libro bianco è una chiamata alle armi per la costruzione di un Abruzzo più competitivo in grado di generare occupazione. “È importante che, nella pianificazione dei lavori, nessun territorio venga lasciato solo”.

Il Libro bianco è frutto di una serie di tavoli di concertazione con il sistema economico industriale abruzzese, grazie ai quali sono state individuate otto opere da portare avanti: i due collegamenti trasversali della Fondo Valle Trigno e la statale Val di Sangro; il potenziamento dei collegamenti ferroviari Pescara – Roma e Pescara – Bari; il potenziamento della rete ferroviaria di L'Aquila; l'adeguamento della A24 ed A25; il prolungamento della Teramo mare; il potenziamento dei porti di Ortona e Vasto. Tematica complementare è quella delle infrastrutture digitali, richieste a gran voce, in un vero e proprio grido di allarme, dalle imprese abruzzesi.

Ma, sicuramente, come evidenziato dallo studio e sottolineato dal presidente Strever: "Per lo sviluppo del territorio è indispensabile progettare e realizzare un collegamento a quattro corsie che consenta di connettere l'autostrada A14 alla A1, tra i caselli di Vasto Sud e Caisanello, al fine di facilitare il collegamento transalustra tra Tirreno ed Adriatico, infrastruttura che consentirebbe alle multinazionali Sevel, Honda, Pilkington e Denso che, insieme, rappresentano ben oltre il 50% del PIL della nostra regione, di movimentare agevolmente le merci verso i porti di Napoli e Salerno".

Per Umberto D'Annunziis, sottosegretario alla presidenza della giunta regionale, le priorità individuate dal libro bianco coincidono con la programmazione regionale e con quella del PNRR: "scontiamo un ritardo ma stiamo cercando di recuperare. Adesso è importante che questi interventi vengano realizzati". La Regione è sensibile alle richieste del territorio ed è pronta a portare avanti questa battaglia nelle sedi governative". Il presidente Savini dell'ARAP, anche lui presente alla tavola rotonda, sollecita il miglioramento delle infrastrutture nell'area industriale.

La tavola rotonda si è conclusa con l'appello del commissario ZES Abruzzo Mauro Miccio alla cooperazione istituzionale ed al pieno coinvolgimento delle comunità

locali che devono avere coscienza del loro importante ruolo, indipendentemente dagli interessi particolari di ciascuno. “Da soli si va più veloci ma insieme si va più lontano” – af-

BLOCCATE DA DOGANA E GUARDIA COSTIERA IN DARSENA TOSCANA A LIVORNO

Ahi ahì! Ricciole non certificate



LIVORNO – I funzionari della Dogana di Livorno e gli ispettori della Pesca del 2° Centro Controllo Area Pesca della Direzione Marittima di Livorno hanno eseguito la scorsa settimana un'accurata attività ispettiva congiunta nell'ambito del più ampio e consolidato rapporto di collaborazione tra le due istituzioni per la tutela globale della risorsa it-

tica e la garanzia delle informazioni
al consumatore nazionale.

La regolamentazione europea, in tema di lotta alla pesca illegale, prevede che tutti i prodotti ittici provenienti da paesi extra-UE, prima di essere inseriti nel circuito commerciale di uno Stato membro, debbano essere sottoposti a una scrupolosa analisi della certifica-

zione di cattura che attesti la legalità del pescato in conformità alle leggi internazionali.

Nel corso della verifica fisica della merce, scaturita dall'esito del Circuito Doganale di Controllo (CDC) e svolta presso il terminal Darsena Toscana del porto di Livorno, l'attenzione dei funzionari e degli ispettori si è concentrata proprio su una partita di ricciole congelate provenienti dall'Oman, trasportate via mare in container.

Al suo interno sono stati individuati circa due quintali della predetta specie non corrispondenti alla certificazione esibita dal rappresentante dell'importatore. Le informazioni presenti sulla documentazione attestavano infatti che la produzione e il congelamento di parte del pescato era avvenuto in data antecedente a quella di cattura come indicato nella certificazione esibita. Altri colli, inoltre, non recavano alcuna indicazione su identità e provenienza.

I 200 kg di merce risultati quindi sprovvisti dei documenti obbligatori, sono stati sottoposti a sequestro amministrativo e all'importatore è stata comminata una sanzione pecuniaria.

DA UN “NIDO” PROTETTO IN ZONA SANT’ANDREA

Tartarughine nate all'Elba



PORTOFERRAIO – In un tratto di spiaggia ricadente nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano lungo la costa del Comune di Marciana e, più precisamente, sulla spiaggia di Sant'Andrea, si è verificato lo straordinario evento della schiusa di un nido di tartaruga "caretta caretta", dal quale si sono riversate, tra la sabbia e i cumuli di posidonie, la tartarughina il cui numero potrà raggiungere nei pros-

La risposta "ambientale" della comunità locale è stata unanime: subito dopo la segnalazione ricevuta dalla Sala Operativa della Guardia Costiera di Portoferraio, si sono recati sul posto, insieme

bagnini dello stabilimento balneare "Consorzio di S. Andrea", hanno provveduto all'immediata messa in sicurezza dell'area circostante al nido, delimitandola con pali in legno e rete ombreggiante per impedire l'ingresso dei bagnanti.

In particolare, il personale della Guardia Costiera per agevolare il "transito" delle piccole tartarughe ha disposto lo spostamento di attrezzature balneari presenti sull'arenile e di natanti in prossimità dell'antistante specchio acqueo.

Allo stesso tempo, si è provveduto a contattare il locale Istituto Zooprofilattico Sperimentale e l'Università di Pisa e di Siena per l'attività di ricerca scientifica, per la successiva apertura del sito di nidificazione finalizzata ad effettuare gli studi sulle caratteristiche delle uova rinvenute, che si svolgerà nei prossimi giorni. Il sito continuerà ad essere vigilato e monitorato dal personale volontario di Legambiente per circa 7 giorni mediante il posizionamento di un gazebo sulla spiaggia, per l'eventuale schiusa di ulteriori uova.

La Guardia Costiera continuerà ad assicurare la necessaria cornice di sicurezza per la tutela delle specie marine protette e, più in generale, dell'ambi.

Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di
Livorno n. 217 del 10 giugno 1968



USPI

Associata all'USPI
 Unione Stampa
 Periodica Italiana

È vietata la riproduzione
 anche parziale di articoli, grafici
 e fotografie senza citarne la fonte.

I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo*.

Stampato su carta ecologica



SELECTED SECONDARY FIBRES

— ALL'INTERNO —

Stretto di Messina, solo cerotti? a pag. 3

Seatrade Cruise Med positiva per i porti dell'Adriatico Centrale. a pag. 3

Pianificare lo spazio marittimo. a pag. 3

Livorno potenzia le informazioni turistiche. a pag. 3

Bacini di Genova, un convegno. a pag. 4

E la Ferragni sceglie Costa Crociere. a pag. 4

Alto Tirreno a Malaga. a pag. 4

Strategie ed esigenze della Difesa. a pag. 4

Il vino in testa all'export italiano. a pag. 5

No all'eolico, disturba i tonni. a pag. 5

Toscana, l'aria è in generale ottima. a pag. 5

L'industria idrica e le sfide dell'economia circolare. a pag. 5

La morte della balena. a pag. 5

Salerno, brusca flessione traffici. a pag. 6

L'Italia prima nel Metaverso. a pag. 6

La Dogana celebra S. Matteo. a pag. 6

Livorno aiuta le start up. a pag. 6

Salone di Genova da domani. a pag. 7

Barche elettriche a Villa d'Este. a pag. 7

Primo trofeo per la nuova Aicon. a pag. 7

Ahi ah! Ricciole non certificate. a pag. 8

Tartarughine nate all'Elba. a pag. 8

L'incubo della guerra nucleare. a pag. 9

Barche e sogni a Livorno. a pag. 9

The advertisement features a large blue banner at the top with the company logo, which consists of three stylized white arrows pointing right followed by the text "Global Service srl" in a white script font. Below the banner, a dark blue horizontal bar contains the company's address and contact information in white capital letters. The bottom of the advertisement is divided into five vertical panels, each with a white title and a corresponding photograph. The first panel shows a modern industrial building with a green roof. The second panel shows a large yellow port crane. The third panel shows a red mobile crane. The fourth panel shows a blue mobile crane next to a red van. The fifth panel shows a construction site with a building under construction.

Global Service srl

PRESSO INTERPORTO TOSCANO AMERIGO VESPUCCI VIA DELLE COLLINE 100 – 57017 GUASTICCE (LI)
TEL. 0586 404033 FAX 0586 428881 INFO@GLOBALSERVICE.LIVORNO.IT WWWGLOBALSERVICE.LIVORNO.IT

SEDE OPERATIVA	REVAMPING GRU	FULL RENTAL	PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24	MANUTENZIONE BANCHINE
				

L’incubo della guerra nucleare



Forse è perché di questi tempi la guerra tra Russia e Ucraina ha più volte sconfinato - per fortuna solo a parole - nella minaccia nucleare. O forse perché anche il dibattito sulle fonti di energia rinnovabili sta riportando d’attualità progetto di centrali nucleari di ultima generazione (quelle dette “pulite”) che però non convincono tutti. Sia quel che sia, ecco la nota non firmata che ha accompagnato la foto che vi proponiamo, effettivamente abbastanza sorprendente.

A fine agosto, dopo uno dei temporali che hanno fatto capolino lungo la costa toscana, ho fotografato questa nuvola, che dopo meno di dieci minuti si è scomposta. Non vi ricorda qualcosa di spaventoso?

*

La somiglianza al fungo nucleare tante volte visto in foto e nei resoconti cinematografica è davvero notevole. Ma si è trattato di un fenomeno ben noto e tutt’altro che raro, dovuto all’incontro di aria calda e umida con aria più fredda. In quanto all’incubo nucleare dovremmo essere così concreti e intelligenti da distinguere: una cosa sono le bombe, altra cosa è la produzione di energia pulita, che secondo gli esperti oggi dovrebbe proprio puntare sul nucleare di ultima generazione (e ci sono titolari di premi Nobel per la fisica che propongono addirittura centrali nucleari sotto le montagne, in vecchie gallerie o miniere dismesse). I fantasmi del passato lasciamoli al passato...



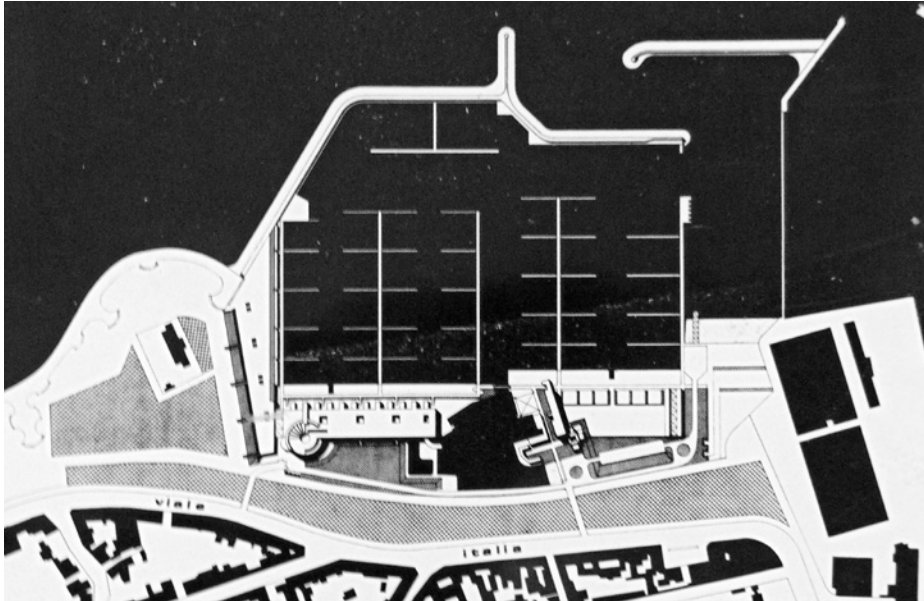
SAVINO DEL BENE®
Global Logistics and Forwarding Company

MOVING YOUR BUSINESS FORWARD WITH PASSION!



Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters
Via del Botteghino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy
Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com
www.savinodelbene.com

Barche e sogni a Livorno



Il tema è vecchio, anzi antico. E il lettore che ironizza sul web probabilmente ci ha letto spesso sull’argomento. Poco parole dal fiorentino dottor Paolo R. ma significative:

Vogliamo continuare a prenderci per le mele? Il porto turistico a Livorno è come l’Araba Fenice: che ci sarà ciascun lo dice, quando sarà nessun lo sa. In compenso sono già terminati i lavori della parte immobiliare nel povero ex cantiere Orlando. Ma non doveva essere al contrario?

*

Da cinici, potremmo rispondere che evidentemente il mattone tira più della barca. La realtà è più complessa e c’entrano di mezzo la politica (che quasi cinquant’anni fa affossò il primo progetto del Marina del Mediterraneo alla Bellana, che pure era proposto e sostenuto dalla Compagnia Lavoratori Portuali) i tentennamenti degli enti pubblici, la fola che barca voglia dire soltanto ricchi, eccetera. Oggi siamo ancora al fermo del “marina” del Mediceo, con la foglia di fico della promessa di mettere le barche in Darsena nuova (lasciando aperto il ponte girevole e facendo arrivare il traffico alla sede dei piloti prolungando via Edda Fagni) in attesa del nuovo progetto di approdo turistico (occhio, non lo vogliono chiamare “marina” chissà perché) di nuovo alla Bellana. Vi riproponiamo i due progetti citati. Ma ad oggi - e chissà per quanto - dobbiamo accontentarci dei disegni.



BOLOGNA
FIERE
WATER &
ENERGY

BolognaFiere,
12-14 ottobre 2022



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Noli TEU, ovunque

del 46% a quella media rilevata un anno fa.

Ancora più marcata secondo Drewry la discesa per i costi delle spedizioni dal Far East verso il Nord Europa. Sulla rotta Shanghai - Rotterdam i noli medi, stando alle rilevazioni della società di analisi, si assestano sui 6.671 dollari, il 10% in meno rispetto a una settimana fa e il 53% in meno rispetto alle tariffe registrate nella stessa settimana del 2021.

In calo anche tutte le altre tratte considerate da Drewry: sulla Rotterdam - Shanghai il valore medio è ora di 1.059 dollari (-2%), mentre la Shanghai - New York si attesta a 8.477 dollari (-5%) e la Shanghai - Los Angeles addirittura a 4.252 dollari (-11%). Fanno eccezione solo le rotte New York - Rotterdam e Los Angeles - Shanghai dove i costi restano stabili, pari rispettivamente a 1.282 e 1.260 dollari per la spedizione di un container da 40 piedi.

Sulla base di queste indicazioni, molti operatori sperano in un assestamento definitivo del trasporto marittimo dopo le "stangate" che hanno accompagnato l'anno scorso e la prima metà di quest'anno.

Rigassificatori, adesso è boom

formula FSRU (Floating Storage Regasification Unit) resa nota dall'impianto offshore davanti a Livorno della OLT Toscana. Lo ha reso noto il "LNG Journal" nell'edizione di maggio scorso. Ci sono in fase di installazione un'altra decina di FSRU al mondo, più i due Snam previsti per Piombino e per Ravenna. Ma pare che adesso anche la richiesta di navi metaniere - cioè quelle che dovranno portare il gas

liquido ai rigassificatori - sia partita tutta forza: secondo gli ultimi dati, ci sono un'ottantina di ordini ai cantieri, tutti con alta priorità. L'Indonesia ha anche il più alto numero di FSRU operativi: ben cinque. Ma sono 22 i paesi che ne hanno in servizio uno o più, compresa Russia, Israele, Cina, Malta ed Emirati Arabi (dove peraltro in gas e il greggio di produzione locale non mancano).

Uno dei temi di fondo a sostegno della crescita dei rigassificatori è, ovviamente, la loro capacità di ricevere gas liquefatto proveniente da tutte le diverse fonti esistenti, andando anche a scegliere le partite economicamente più convenienti, per rivedere il prodotto rigassificato a prezzi di mercato: gli importanti investimenti necessari all'acquisto e alla gestione degli impianti hanno di questi tempi un buon rendimento proprio grazie al prezzo del gas moltiplicatosi per la crisi russa.

Altro tema importante quello della sicurezza. La tesi che gli impianti FSRU siano pericolosi è smentita dal fatto: non ci sono stati incidenti di rilievo da quando gli impianti moderni sono in funzione e le poche fughe di gas riscontrate si sono disperse in atmosfera in modo innocuo. Così anche i rischi ambientali tante volte richiamati da chi combatte questi impianti (si veda la campagna scatenata contro l'impianto di Piombino) una volta adottate le prescrizioni di legge, l'inquinamento risulterebbe inferiore a quello di una grande portacontainer.

Secondo SNAM, che ha già preso in carico gli FSRU per Ravenna e Piombino, impianti del genere sono più sicuri - e certamente meno costosi - di un gasdotto sottomarino, che richiede continue ispezioni e interventi, specie in mari come il Mediterraneo dove reti da pesca, ancoraggi "alla pirata" e altri interventi di carattere militare rappresentano rischi concreti. Da vedere comunque quali saranno le decisioni del prossimo nuovo

governo italiano, anche nel quadro delle iniziative della UE.

Assarmatori sul registro bis

di essere in grado di competere, sviluppando investimenti, mantenendo e creando ulteriore occupazione italiana e contribuendo alla crescita del sistema Italia. La sua estensione permette il consolidamento e probabilmente il rafforzamento di questo importante settore dell'economia italiana. Per questo ci auguriamo che questa bozza diventi legge dello Stato così da allineare il nostro oramai collaudato strumento di sostegno alle regole dettate dalla Unione Europea".

Secondo Assarmatori, non deve poi essere dimenticata l'esigenza oramai impellente di una urgente semplificazione del sistema regolatorio settoriale. Occorre rendere la bandiera italiana competitiva rispetto a quelle esistenti negli altri Paesi dell'UE. "Questo - conclude il presidente dell'Associazione - scongiurerebbe il pericolo che il nuovo strumento crei i presupposti per un flagging out a favore dei registri della Unione".

Elezioni logistica

marittima e sulla logistica.

D'accordo. Però a quattro giorni dalle votazioni, probabilmente siamo rimasti gli ultimi abbarbicati a questo obsoleto principio: perché economia e logistica ormai "sono" politica, o meglio in mano alla politica. Ne consegue che il voto, il nostro voto, questa volta è importante.

D'accordo, siamo in democrazia (malata, basta guardare la lenzuola di simboli che domenica ci consigneranno con enorme spreco di tempo e di carta) e in democrazia



Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Bottegino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph.: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

si è liberi anche di non votare. Poi però non serve piangere sui risultati. Votiamo: tanto le occasioni di piangere non ci mancheranno lo stesso, chiunque vinca.

D'accordo, in questa campagna elettorale hanno buttato fuori di tutto, specie vergognosi gossip, faccende di soldi sporchi, di corna e di stalking senatoriali (un tempo era più facile far pressione sessuale perché non c'era internet. Bastava dirle: "O me la dai o scendi". Bei tempi, sussurra qualcuno, perché poche scendevano...) soldi, merda e fango a palate. Peccato che sul fango da togliere nei porti si continua a menare il can per l'aia e su logistica moderna, infrastrutture urgenti, porti e mare nessuno o quasi ha fatto promesse.

D'accordo, come scriveva Voltaire nel suo "Candide", siamo non migliore dei mondi possibili. Non c'è piovuto dal Cielo, ce lo siamo creati noi.

D'accordo dunque: prendetela pure come punizione ma andate a votare. Auguri.

ANITA guida per il green

toccante monologo dello scrittore Stefano Massini che ha voluto evidenziare, ripercorrendo la vita del sindacalista Jimmy Hoffa, il ruolo fondamentale dell'autotrasporto merci, storicamente ignorato, anche dalla stessa politica. Guardando al presente, Massini ha richiamato la

necessità di un patto di collaborazione, di un impegno condiviso, non solo tra autotrasporto e istituzioni, ma tra tutti i membri della comunità nell'ottica della transizione energetica e ambientale.

"Sono convinto che la necessità di migliorare l'impatto ambientale delle nostre attività debba iniziare ad essere percepita da ciascuno di noi come il principio guida delle nostre azioni, individuali e collettive, a partire da questo momento storico e negli anni a venire" ha dichiarato il presidente di ANITA Thomas Baumgartner nella sua relazione introduttiva, che ha toccato tutte le questioni prioritarie per l'associazione in materia di decarbonizzazione dei trasporti.

Baumgartner ha evidenziato come le imprese di autotrasporto abbiano già messo in campo numerose iniziative per abbattere le emissioni dei propri mezzi, che devono però essere sostenute dalle istituzioni nazionali ed europee per accelerare il ricambio del parco veicolare verso le alimentazioni alternative al gasolio.

"Per i soli mezzi pesanti occorrono interventi che permettano di sostituire circa 40.000 veicoli all'anno per abbassare nell'arco dei prossimi 5 anni l'età media del parco circolante, con un enorme beneficio non solo in termini di emissioni, ma anche di miglioramento della sicurezza stradale" - ha proseguito Baumgartner - "Riteniamo che il Governo non possa prescindere da un Piano strutturale di rinnovo delle flotte con mezzi a minore



Responsabile operativo
MASSIMILIANO ROSSI
335 6013854

Ufficio traffico
0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

Ufficio amministrativo
0586 691551
amm.memlogistica@gmail.com
Via Firenze 115/121
57121 LIVORNO

M&M
LOGISTICA E TRASPORTI SRL
VIA SAN FRANCESCO 17
57123 LIVORNO
TEL. 0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

impatto ambientale, compresi i rimorchi e semirimorchi di ultima generazione".

Dopo la relazione di Baumgartner, ANITA ha dato voce alle istituzioni europee.

Prima della chiusura dei lavori, si è svolta la prima edizione del "Premio Autista dell'anno", indetto da ANITA tra le imprese associate, che ha riconosciuto l'operato meritevole del vincitore Tiziano D'Aprile.

"Riteniamo che l'attività di autista sia il fulcro di ogni attività di trasporto" - ha dichiarato Baumgartner prima della consegna del premio a D'Aprile - "Certo, ne abbiamo scelto uno di autista, ma è evidente che questo è un riconoscimento che simbolicamente va a tutti i nostri collaboratori conducenti e a quelli dell'intero settore dell'autotrasporto".



U. Del Corona & Scardigli S.r.l.
SINCE 1874

GLOBAL LOGISTICS PROVIDER

FREIGHT FORWARDING
PROJECT CARGO EXPERTISE
SUPPLY CHAIN MANAGEMENT
WAREHOUSING AND DISTRIBUTION
PERISHABLES & REFRIGERATED CARGO

YOUR TRUST
IS OUR SUCCESS



ITALY - USA - CANADA - MEXICO - CHILE - BRAZIL - RUSSIA - U.A.E. - CHINA - INDIA - AUSTRALIA - U.K. - SPAIN - SLOVENIA